



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DEL SANNIO Benevento

Cerimonia Inaugurazione anno accademico 2021/2022  
Venerdì 28 gennaio 2022, ore 11:00  
Auditorium di Sant'Agostino  
Benevento

Intervento del rappresentante del *Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario*: Fabio Corsale

Magnifico Rettore, Illustre Signor Farinetti, Onorevole Ministra, Prorettore, Direttore Generale, Direttori dei Dipartimenti, Professori, Colleghi, Studenti, Autorità Civili, Militari e Religiose, Gentili Ospiti porgo a tutti voi un cordiale saluto e benvenuto a nome di tutto il Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario dell'Università degli Studi del Sannio che oggi ho il piacere e l'onore di rappresentare.

L'anno accademico che oggi si inaugura è il XXIV del nostro ateneo. Un ateneo ancora giovane ma, ormai, ben saldo e radicato nel territorio campano così come nel panorama italiano, europeo e internazionale.

In una società come la nostra il bisogno, la sete, il desiderio di conoscenza rappresentano un bisogno primario. La trasmissione dei saperi, pertanto, svolge un ruolo cruciale, fondamentale nella società contemporanea per il soddisfacimento dei bisogni dell'Uomo e, conseguentemente, per il suo benessere. Un ruolo chiave viene svolto dall'Università nell'ambito della didattica e della ricerca, ma anche in quell'insieme di attività mediante le quali gli atenei interagiscono direttamente con la società e il proprio territorio di riferimento, sia attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza sia, più in generale, attraverso attività ed eventi di ordine culturale, sociale e di divulgazione della scienza. Questo è stato ed è l'obiettivo del nostro ateneo in un contesto territoriale dalle importanti potenzialità che soltanto attraverso la cultura e la formazione può continuare in un cammino di rilancio e di riscatto.

Siamo tutti perfettamente consapevoli che in tale cammino l'Università degli Studi del Sannio assume un ruolo di centralità assoluta, pur insieme ad altre Istituzioni pubbliche e private.

Negli ultimi venti anni la normativa in tema di amministrazioni pubbliche e, in particolare, di università ha virato in maniera decisa verso un cambiamento culturale che consentisse un passaggio da un modello burocratico-formalistico a un modello aziendalistico basato sull'orientamento al risultato. Un cambiamento, probabilmente non ancora completamente compiuto, che necessita di un approccio differente alla soluzione dei problemi e al perseguimento di nuove sfide da parte di tutti gli attori dell'ateneo.

La stagione delle sfide è già iniziata da un po' di tempo sia nella capacità di migliorare i processi e le attività sia, conseguentemente, nella capacità di essere maggiormente competitivi nell'ambiente esterno così come ci viene richiesto a livello sistemico. A mo' di esempio: le università competono fra loro, tenuto conto di modelli e indicatori, anche in relazione all'assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario che rappresenta il contributo che lo Stato, attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca, eroga agli atenei affinché perseguano e assolvano alle loro *mission* istituzionali, così come dettate dalla Costituzione. Ci rendiamo conto, quindi, di quale competizione e di quali scenari si pongono dinanzi allorquando si vogliono intercettare altre tipologie di finanziamenti.



In questi ultimi anni così difficili, ormai due, il Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario dell'ateneo ha mostrato fattivamente il cambio di mentalità di cui parlavo, facendo, dapprima, come si suol dire, “di necessità virtù” e successivamente svolgendo un ruolo proattivo nella proposta di soluzioni amministrative innovative ai vertici dell'ateneo al fine di determinare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, in linea con la “cultura del risultato”. Il processo non è compiuto e abbisogna sempre di una forte intelligenza lavorativa e di un grande spirito di abnegazione che la nostra comunità negli ultimi anni ha evidentemente mostrato. Le nuove sfide hanno già svoltato l'angolo e sono certo che l'impegno nel lavoro, anche attraverso nuove modalità quali lo *smart working*, e il coraggio di affrontare le novità non verranno mai meno.

Al fine di legare, per continuità di intenti, il mio intervento di oggi a quelli dei miei predecessori nelle scorse inaugurazioni, mi farebbe piacere concludere citandone dei piccoli pezzi. Il Direttore Generale, Ingegnere Gianluca Basile, affermava: “... siamo, in sostanza, in trincea e con mezzi non certo adeguati combattiamo come Istituzione e con la nostra attività, insieme alle altre componenti dell'Ateneo, una battaglia quotidiana per garantire servizi di qualità contro il dilagante spopolamento di queste aree, soprattutto delle giovani generazioni...” e Paola De Nigris, rappresentante del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in Consiglio di Amministrazione, che in relazione ai grandi impegni e alle nuove sfide dichiarava: “... risulta imprescindibile l'apporto ed il ruolo del Personale Tecnico Amministrativo, che sarebbe miope considerare semplicemente come un costo di funzionamento o una cornice all'attività di didattica e ricerca, ma che deve essere gestito e valorizzato come capitale umano con il suo bagaglio di competenze, necessario ed indispensabile per raggiungere nuovi traguardi...”.

Questo il *fil rouge* che lega i nostri interventi mostrando, pur nelle differenze e nel rispetto dei ruoli, una unità di intenti e di azione per l'Università degli Studi del Sannio, il nostro ateneo.

A nome del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario formulo a tutti i migliori auguri per questo nuovo Anno Accademico.